IL CALCIO illustrato

LEGA NAZIONALE DILETTANTI

MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N.8 • Aprile 2002

Euro 2,58 • Sped. periodico in abbonamento postale - 45% - art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Poste Italiane DC/DCI - Filiale di Bologna
In caso di mancata consegna, inviare a Ufficio Bologna CMP per la restituzione al mittente, che si impegna a versare la dovuta tassa

Gene Gnocchi

Quello che ...il calcio

Confessioni di un Dilettante "prestato" ai Professionisti

Obiettivi LNB

Sarà un medico il dodicesimo uomo in campo?

Candido Cannavò

Le pagine rosa dello sport, con un occhio ai Dilettanti

Prima di tu

Aldo Pagano

Un Presidente scrupoloso ed attento che non trascura nulla per il bene delle sue ragazze, "spendendo" a prescindere dai risultati.

"Il medico costa!". Qualcuno dei dirigenti del ***Football Club Femminile Como 2000*** *sceglie la via della protesta ironica: il fatto che la società paghi un dottore perché, nonostante non esista alcun obbligo, sia presente anche durante le amichevoli, è la goccia che fa traboccare il vaso del budget destinato allo staff sanitario. Per il presidente lariano* Antonio Aquilini, *però, questo è un aspetto di primaria importanza. Non per niente, oltre che su due massofisioterapisti e un ortopedico, le ragazze comasche possono contare sull'aiuto di diversi consulenti esterni, spesso luminari in campo sportivo, pronti a offrire gratuitamente diagnosi e terapie. E' dalla cura di questi particolari che trae origine la bella storia di un sogno quasi impossibile: portare sulle rive del lago di Como il calcio femminile di serie A. Appunto: "quasi" impossibile!*

Corre, impreca, scatta, detta il passaggio, tira... Tutto normale se non fosse che non parliamo di un calciatore, ma di Antonio Aquilini, presidente del Football Club Femminile Como 2000. A guardarlo durante una partita della sua squadra, arrivata quest'anno in serie A, ricorda *Corrado Ferlaino* a bordo campo dietro la porta a seguire le sorti del suo Napoli: la stessa passione, le stesse emozioni, la stessa insopprimibile voglia di dare la carica alla squadra. Di soddisfazioni, le sue ragazze, gliene hanno date tante, se si pensa che appena sei anni fa il Como 2000 partecipava al campionato di *Serie D.* Quest'anno, sul campo, le cose non sono andate molto bene, anche se a fine stagione la formazione comasca sembra aver trovato, con la terza vittoria nella massima serie, la strada per scongiurare la *retrocessione.* Ma il piccolo miracolo creato da Aquilini non si può certo valutare solo in base ai risultati della prima squadra. La società lariana è infatti oggi un **esempio da seguire per buona gestione e oculati investimenti.**

Antonio Aquilini

Presidente del Football Club Femminile Como 2000

IL PRESIDENTE AQUILINI, LEADER LUNGIMIRANTE DELLA SOCIETÀ, PARTICOLARMENTE ATTENTO AGLI ASPETTI EDUCATIVI E SALUTISTICI DELLE SUE RAGAZZE

tto la salute

NELLA PAGINA PRECEDENTE: LA FORMAZIONE DELLA PRIMA SQUADRA DEL COMO 2000 AL COMPLETO. QUI A FIANCO ALCUUNE CALCIATRICI: DA SINISTRA, PAOLA BRUMANA CON LA "STRANIERA" DELLA SQUADRA, CHIARA DELMENICO, SVIZZERA, E IL LIBERO GAIA FRANKEN FINO ALL'ANNO SCORSO NELLA NAZIONALE UNDER 16

Gli States come esempio

Sulla falsariga del Calcio Femminile statunitense, il vulcanico Aquilini ha attrezzato la sua società con un vivaio in grado di seguire le calciatrici in gonnella dai dieci anni in su. E, in un momento in cui anche il calcio professionistico ha capito quanto sia necessario investire nel settore giovanile, è proprio questo a rappresentare il fiore all'occhiello della compagine lombarda; non solo perché è l'unica a partecipare a tutti i tornei, ma anche per gli ottimi traguardi raggiunti sino ad oggi: se l'**Under 20** è al quinto posto, le **Allieve** (classi '85 e '86) hanno esordito con uno squillante 6 a 0 e l'Under 15, guidata da **Remigio Ronga,** è arrivata alle semifinali regionali. E che dire delle scatenate **"Pulcine"** (nate fra il '90 ed il '92) dirette da **Nadia Baracotti** che, non essendo prevista la categoria femminile, giocano e vincono contro i maschietti fino a occupare la seconda posizione con una partita da recuperare?

Un allenatore dai Prof

E' grazie ai successi ottenuti dalle linee verdi che Aquilini è sicuro di poter rilanciare la sfida ai massimi livelli, magari partendo l'anno prossimo con l'ingaggio di un nuovo allenatore per la prima squadra, un **ex calciatore del Como** di grande esperienza. Perché la programmazione è imperativa per il club comasco. Tutto è studiato alla perfezione per dare alle calciatrici il massimo supporto: *doppia assicurazione, staff medico di prim'ordine, organizzazione delle trasferte curata nei minimi particolari.*

Perfino il **rendimento scolastico** delle ragazze viene seguito capillarmente, liberandole dall'impegno degli allenamenti se la pagella non è più che sufficiente. E poi c'è la futura inaugurazione del nuovo centro sportivo, costruito grazie al sostanzioso contributo del Comune di Como. Già, i quattrini: per tenere in vita tutto questo sono necessari **210 mila euro all'anno,** garantiti in buona parte dagli *sponsor*, visto che l'intervento della Federazione è quasi ininfluente. Siamo lontani anni luce dalle cifre del calcio professionistico, ma questa di Como ha l'aria di essere una bella favola. Una favola nata 12 anni fa, quando due ragazze chiesero ad Antonio Aquilini, ai tempi allenatore di una squadra maschile, di poter giocare a pallone.

Da allora, il presidente l'ha presa come una missione, quella del calcio femminile. Tanto che la sera dell'**otto marzo,** mentre la moglie festeggiava, lui era fuori, in giardino, a tagliare mimose per le sue calciatrici. ■

CALCIO FEMMINILE E USA

Professioniste a stelle e strisce

Il Calcio Femminile statunitense, dall'anno scorso anche professionistico, è oggi una grossa realtà in grado di riempire gli stadi, attrarre sponsor e coinvolgere televisioni. Alla base di questo boom scoppiato in pochissimi anni ci sono campagne d'informazione mirate che hanno fatto del **"soccer" lo sport preferito dalle ragazze,** e un'ottima organizzazione giovanile, fondata su **campus** e **scuole calcio** che accolgono bambine dai 9 anni in poi. E' da questi bacini che attingono ogni anno le società professionistiche per rafforzare i propri vivai. Nessuna contestazione per le decisioni arbitrali, neanche una protesta per un fallo di gioco: anche questo fa parte della mentalità della calciatrice a stelle e strisce. L'ennesima occasione per verificarlo è stata la serie di amichevoli che a fine marzo **tre formazioni statunitensi hanno sostenuto a Campione d'Italia** contro il **Como 2000.** Al di là dei risultati (due vittorie e una sconfitta per le lariane), è stato senz'altro interessante il confronto fra le due scuole: una, quella europea, basata su tattica e tecnica; l'altra, fondata su corsa e qualità atletiche.

"Allegria!". Si gioca con Mike Buongiorno

Il Settore Giovanile e Scolastico della Divisione ha promosso un gemellaggio tra le giovani atlete di Serie A e le reti Mediaset.

Il Calcio femminile può considerarsi come una sorella che assomiglia molto al suo "fratellone": stesse regole, stessa preparazione tecnico-tattica, stessi impegni, uguale struttura dei campionati e via di seguito. Eppure, se li si mette l'uno di fronte all'altro, i due fratelli riflettono un'immagine esattamente diversa. A quello che richiama milioni di persone in continuo pellegrinaggio, oggi per il campionato, domani per le Coppe Europee, poi per i Mondiali oltre a tornei e amichevoli, corrisponde l'immagine del calcio in rosa che gravita appena ai margini del ricco palcoscenico, in cui il mondo professionistico maschile è protagonista incontrastato.

Per far fronte a questa situazione, già da tempo la Divisione Calcio Femminile ha avviato importanti iniziative, alcune in concerto con il Settore Giovanile Scolastico. Innocenzo Mazzini ha permesso alle giovani di accedere gratuitamente alle scuole calcio federali, come per l'Acqua Acetosa, ricevendo divise e tessere. Ha istituito la Rappresentativa Under 16. Inoltre, è riuscito ad abbinare il Torneo Giovani Calciatrici alla trasmissione "Bravo Bravissimo", condotta da Mike Buongiorno sulle reti Mediaset. In pratica, nel corso della trasmissione dedicata ai bambini prodigio dello spettacolo, vanno in onda gli *highlights* delle partite. Nel progetto ci sono anche iniziative legate al "Club Bravo Bravissimo", il cui presidente è per l'appunto il celebre presentatore.

C'è molto fermento nell'area giovanile anche se si creano problemi quando le ragazzine crescono. Una volta raggiunti i limiti di età, infatti, per compiere il passo successivo faticano a trovare delle Società che diano loro la possibilità di continuare. Ogni paese, ogni città e moltissimi quartieri delle grandi metropoli hanno una propria organizzazione dilettantistica maschile. Le ragazze, al contrario, devono andarsela a cercare, e magari la trovano lontano da casa.

In questo senso si dovrebbero compiere due passi importanti. Il primo è far sì che tutte le Società e i circoli amatoriali allestiscano un settore femminile. Il secondo passo è sradicare la cultura che vede il calcio adatto solo ai maschi. ■

Torneo Under 20

Girone I

Dopo ventuno giornate, il campionato si sta avviando alle fasi finali. La classifica vede primeggiare il Foroni Verona, anche se il Fiammamonza deve ancora recuperare due partite rispetto alla capolista. L'Orobica è subito dietro con soli tre punti di distacco. Si preannuncia una lotta al vertice al fotofinish, per un finale di campionato assolutamente avvincente.

La classifica dopo 21 giornate

SOCIETÀ	PUNTI	GIOCATE
FORONI	55	21
OROBICA	52	21
FIAMMAMONZA	50	19
MILAN	44	20
COMO 2000	36	19
SEGRATESE	33	20
BARDOLINO	31	20
VALLASSINESE	23	20
BERGAMO	17	20
GEAS	17	20
ARCHÉ	7	18
TRADATE	6	20
AURORA 72	1	18

Le gare di Semifinale di Coppa Italia

Andata 3 aprile 2002:

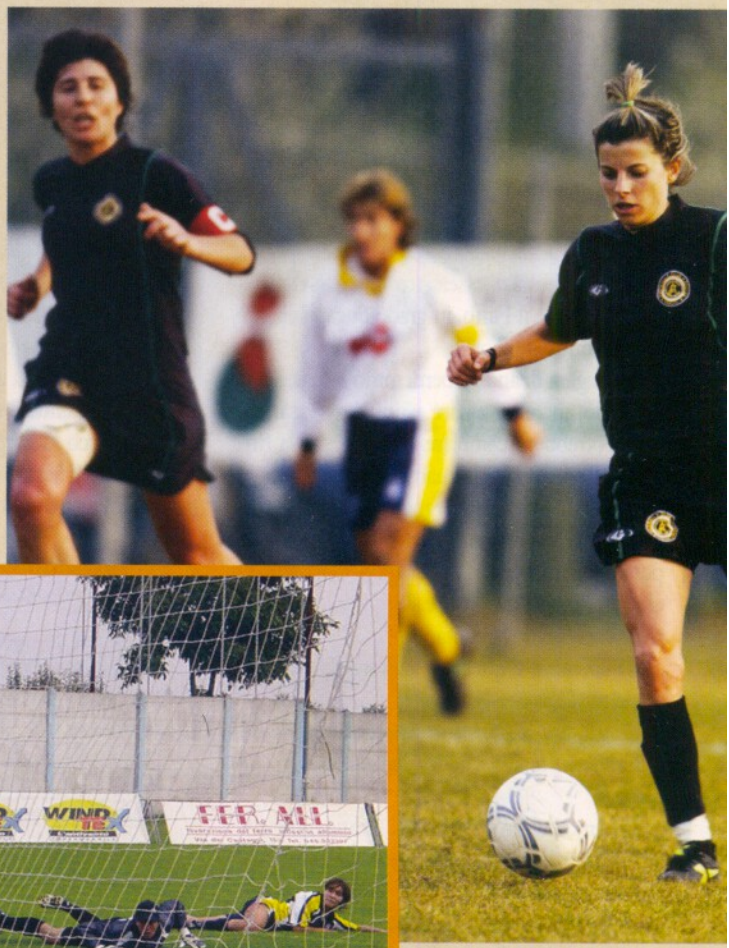
Foroni - Fiammamonza:
(Stadio Almerina di Verona)

Ruco Line Lazio - Torres Terra Sarda:
(Stadio Tre Fontante - Roma)

Ritorno 17 aprile 2002:

Fiammamonza - Foroni:
(Stadio Sada - Monza)

Torres Terra Sarda - Ruco Line Lazio:
(Stadio V.Sanna - Sassari)



KATIA SERRA, CLASSE '73, CENTROCAMPISTA E GOLEADOR DEL FORONI, IN AZIONE

Le prime della B

È stato organizzato il primo Torneo nazionale per le Rappresentative di Serie B che si svolgerà a Tirrenia il 29, 30 aprile e il 1 maggio prossimi. Partecipano le rappresentative dei quattro gironi del campionato nazionale cadetto. La positività del Calcio Femminile (estraneo a fenomeni di violenza e non ancora coinvolto in eclatanti casi di doping) e l'ottimo livello tecnico delle Società di B, sono state le ragioni che hanno spinto la Divisione Calcio Femminile a promuovere questa iniziativa, con lo scopo di creare un momento di incontro importante fra tutte le atlete che militano in Serie B.

Mundialito: una "prova" soddisfacente

La Nazionale sperimentale testata a Reggio Calabria ha soddisfatto il C.T. Nuccorini

È mancato solo un tassello al completamento del mosaico multicolore del Mundialito 2002, gustoso antipasto della fase finale dell'Europeo di Italia 2003 in programma nel prossimo febbraio. Il successo degli uomini di Nuccorini avrebbe rappresentato la migliore chiusura di una settimana di grande Calcio a Cinque. Manifestazione andata in scena nello splendido Palapentimele di Reggio Calabria, gremito da oltre 5000 spettatori, nella serata dell'atto finale tra i nostri azzurri ed il solito, temibilissimo, Brasile.

Bearzi & C., purtroppo, non sono riusciti in un'impresa apparsa questa volta davvero a portata di mano, anche se ipotizzare di uscire sconfitti per 3 - 1 al cospetto dei carioca, dopo aver vinto il proprio girone eliminatorio ed aver travolto in semifinale la Russia, avrebbe rappresentato alla vigilia un obiettivo da sottoscrivere.

C'è la consapevolezza che nei dieci mesi che ci separano dall'Europeo bisognerà limare il gruppo visto in campo al Mundialito, nella speranza che esperienza e concretezza entrino sempre più a far parte del bagaglio tecnico degli azzurri. "Credo che - spiega Nuccorini - sul nostro mancato successo abbiano influito principalmente due motivazioni. L'inesperienza internazionale di molti giocatori e la scarsa concretezza in fase di conclusione. Il Brasile ha sbagliato di meno sotto porta e si è aggiudicato la finale, anche se sono soddisfatto di quanto visto a Reggio Calabria. Se avessimo vinto, probabilmente, si sarebbe potuto dire che questo è un gruppo già pronto per l'Europeo del prossimo febbraio. Invece, non è così, sebbene il lavoro svolto in questi ultimi sei mesi anche da Roberto Menichelli e dalla sua Italia 2 abbia iniziato a dare i suoi frutti. E lo confermano l'impiego nella prima squadra di elementi provenienti dal secondo gruppo". Il giudizio complessivo sul torneo degli azzurri non può che esser positivo, a partire dall'ottimo debutto contro un rinnovato Belgio travolto per 5-0, per poi passare al 2-2 del primo confronto con il Brasile e al 2-0 sulla Slovenia, risultato ottenuto con il minimo sforzo in vista della semifinale dell'indomani contro la Russia.

Forse il match contro gli ex campioni d'Europa ha rappresentato, assieme alla prima sfida con il Brasile, il miglior momento degli azzurri al Mundialito, con gli uomini di Lovchev travolti nel finale da un incontenibile Foglia dopo che ritmo, ripartenze e grandi giocate avevano già messo in crisi Ivanov & C.

AL MUNDIALITO GLI AZZURRI DEL CALCIO A CINQUE SONO ANDATI IN VANTAGGIO CON GRANA, POI È ARRIVATA LA RIMONTA DEI CARIOCA NEGLI ULTIMI 5 MINUTI DI GARA

Tra i singoli vanno segnalati l'esordio assoluto in azzurro del convincente Montovaneli, convoca- ▶